

# Spettacoli Cultura

Bruno Zanin in ginecopia di  
Luigi Faccini. In basso,  
Roberto Benigni



## «Che musica a Cagliari dal 4 luglio!»

ROMA — Una buona idea arriva da Cagliari (Istituzione dei concerti e del teatro lirico). E sono venuti qui, a comunicarla, il sovrintendente Franco Fiori e il regista Marco Gagliardi. La buona idea — trovare cioè il nuovo, senza tradire il vecchio con le improbabili rivisitazioni del repertorio — è quella di riportare nell'Anfiteatro Romano di Cagliari, finalmente riaperto, una storia della Sardegna: quella legata alle imprese di Eleonora d'Arborea. Siamo,

quindi, nel Tardo Medioevo, quando la Sardegna era articolata in «giudicati», ed Eleonora reggeva quello di Arborea. La donna lotta a lungo contro Giovanni I di Aragona, che le prese in ostaggio il marito. Firmata la pace, Eleonora si dedicò a riordinare giuridicamente gli usi e costumi del luogo, ed è sua la famosa «Carta de logu», in dialetto logudorese, che dalla Pasqua del 1355 (ora l'11 aprile) andò in vigore fino ai primi dell'Ottocento.

Giuseppe Dessì ha scritto un lavoro teatrale sulla figura di Eleonora d'Arborea, dal quale è stato tratto il poema drammatico con musica, che avrà la «prima» il 4 luglio nell'Anfiteatro Romano di Cagliari. Collaborano all'iniziativa il «Teatro di Sardegna» e il «Teatro delle Manti». Conver-

gono nello spettacolo, coordinato e diretto da Marco Gagliardi, prosa, musica e animazione. L'elemento popolare e fantastico è risolto con l'intervento di grandi pupazzi pronti da Mauro Sarzi. La musica è di Franco Oppo, compositore che molto apprezziamo nel campo delle nuovissime esperienze musicali, anche per la sua fedeltà ad una componente popolare, variamente operante nelle sue pagine. Pensiamo all'opera «Praxidra» del 1978, per quanto riguarda l'impegno civile del compositore (si trattava anche lì di una lotta contro l'ingiustizia e la sopraffazione) e pensiamo alla incantata «Anninria» per quanto riguarda appunto, l'impegno nei confronti della tradizione popolare.

Lo spettacolo è affidato ad attori (Francesca Benedetti e

Erasmus Valente

## Videoguida

Raidue, ore 22,35

## Processo all'Italia dei veleni



L'Italia dei veleni stasera è la protagonista e l'imputata del Tg2 Dossier (in onda su Raidue, ore 22,35). Discutere abusive, cocktail di fertilizzanti, diuretici, pesticidi che inquinano le falde acquifere sotterranee, additivi mescolati ai prodotti alimentari: negli ultimi mesi una valanga di notizie si è abbattuta sul cittadino, che, grazie anche alla nube di Chernobyl, ha vissuto una specie di choc psicologico da inquinamento, rendendosi conto d'un tratto che il Bel Paese è un posto infido in cui vivere. Tg2 Dossier cercherà, appunto, di fare il punto della situazione col programma che va sotto il titolo «Il rischio Italia», a cura di Manuela Cadringer e Giorgio Salvatori. Il primo quesito da porre è: chi sono i colpevoli? Hanno più danni le multinazionali o il piccolo imprenditore che scarica bidoni di veleno abusivamente, come è successo a Casale Monferrato? Individuata la mappa delle zone a rischio, si tratta di attrazione come succede in Lombardia o di scorie «da frantoi» in Puglia, il programma cercherà di rispondere ad un altro quesito: quali possono essere le conseguenze di questi danni all'ambiente? Non tutte, note, in realtà, non tutte visibili come i sacchetti di plastica che imbruttiscono le spiagge; una delle ipotesi formulate di recente da alcuni scienziati di controllo — per esempio, che esista un legame tra la terribile sindrome del morbo di Parkinson e l'uso di alcuni erbicidi e pesticidi (del tipo Parquat) che vengono usati nei frutteti, agrumeti, vigneti e nelle risaie. Ultima domanda, la più complessa: è possibile ipotizzare delle alternative concrete e praticabili, a questa forma dissennata di sviluppo agricolo e industriale?

## Raiuno: viaggio nell'Artico

Ma esisteranno ancora, in questo mondo, ambienti incontaminati? L'odierna puntata di Quark speciale (Raiuno, 20.30) ce ne presenta uno: il Polo Nord. Prendete a scatola chiusa, è un documentario della Bbc e in queste cose gli inglesi sono imbattibili. Le riprese sono state effettuate in quattro anni, quando i ghiacci — almeno per poco — si sciogliono e anche l'Artico si riempie, inaspettatamente di vita.

## Raiuno: due volte Amadeus

E dopo Quark, Mozart superstar su Raiuno con la seconda puntata del film per la tv sulla sua vita co-prodotto da Italia e Francia (ore 22,30), a seguire, il secondo atto di «Le nozze di Figaro» diretto dalla bacchetta di Riccardo Muti (alle 23). Stasera il grande Wolfgang Amadeus arriva in Italia, dove il compositore e teorico Padre Martini (interpretato da Arnoldo Foà) gli insinua qualche dubbio sulla giustezza degli insegnamenti musicali paterni. Regia di Marcel Duval nel cast: Christopher Gantner (Mozart adulto) e Jean-François Duchamps (Mozart bambino). Il cast dell'opera, invece, comprende Margaret Marshall, Norma Burrows e Faith Esham, con la regia teatrale di Giorgio Strehler.

## Canale 5: vi piace il polo?

Certo, il polo con la «p» minuscola, quello strano sport che si gioca a cavallo e in una palizzata. Forse approfittando della fine del Mundial Cup, Canale 5 si butta sullo sport e propone oggi dieci puntate sulla storia del polo (la prima stasera, alle 23,30). A sentir loro, è uno sport che sta conquistando sempre nuovi proseliti. Saremo a vedere se la audience avrà un'impennata. Intanto, per ribadire la popolarità del gioco, la prima puntata prevede un'intervista ad Amedeo di Savoia, considerato «ambasciatore» italiano del polo presso la federazione internazionale. Sarà...

## Videomusic: belli e cantanti

Visto che i programmi di Videomusic sono ormai nazionali, meritano di essere segnalati e iniziative che faranno impazzire di gioia tutti i rockettari. Oggi alle 19 è in programma uno special su Sing, il grande cantante del Police di recente esibitosi in Italia, con tutti i video più celebri, vecchi e nuovi. Alle 15, invece, intervista a John Tesh, musicista d'alto livello, che ragazzino e di nome è Duran Duran e Power Station. Anche qui video come piovesse, compresa la A View to a Kill scritta per l'ultimo 007.

## Scegli il tuo film

LINEA DI SANGUE (Raidue, ore 20.30)  
Muore il titolare di una grande industria farmaceutica. Capita. Ma in questo caso la successione è più intricata del previsto, e qualche momento imprevisto (e non adiale) aggiunge un tocco misterioso alla faccenda. Fra intrighi e omicidi, in questo giallo, il dato è dato 1979, un gruppo di attori dal nome augusto: James Mason, Audrey Hepburn, Omar Sharif, Ben Gazzara, Romy Schneider. Dirige l'inglese Terence Young.

LA FUGA (Raitre, ore 22.10)  
Se non l'avete mai visto, non perdetelo a nessun costo. Non solo perché è uno dei pochi film in cui si esibisce la magnifica coppia Humphrey Bogart-Lauren Bacall, ma anche perché, per la Hollywood dell'immediato dopoguerra (siamo nel 1947) è quasi un film «esperimentale». Bogie è un evaso, accusato dell'assassinio della moglie, che consigliato da una donna si affida a un chirurgo per cambiare i connotati. L'operazione riesce e l'uomo si risveglia con la faccia di Bogart. Il tutto funziona perché l'altra faccia, quella originale, non l'abbiamo mai vista: tutta la prima parte del film è girata come una lunga «sogettiva» dell'evaso, mai inquadrato in primo piano. Al di là dei dettagli tecnici, è un ottimo thrilling con venature sentimentali, con due grandi interpreti ben diretti dal bravo Delmer Daves.

IO NON VEDO TU NON PARLI LUI NON SENTE (Retequattro, ore 20.30)  
Il cast è composito (Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Gastone Moschin, Isabella Biagini) e il film — su cui la memoria non ci aiuta — potrebbe essere un curioso recupero di diretto nel '72 da Mario Camerini, uno dei grandi del cinema italiano fra le due guerre. Un intrigo giallo-comico ambientato a Venezia: tutto nasce da un cagnolino che una nobildonna ha perso in quel di Roma... IL PLANETA DELLE SCIMMIE (Italia 1, ore 21.20)  
Dignitoso esempio di fantascienza filosofica: tre astronauti sbarcano su un pianeta in cui le scimmie sono sagge e potenti, mentre gli uomini sono ridotti al rango di schiavi. I nostri eroi non sanno che pesci pigliare, ma ben presto scopriranno che... Niente anticipazioni. Tanto, il film è così famoso che tutti saprete già come va a finire. Protagonista Charlton Heston, regia di Franklin J. Schaffner (1968).

THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW (Raidue, ore 23.40)  
Replica tv per questo film celeberrimo, che ha dato vita a vere e proprie forme di culto. È un horror-musical in cui due fidanzatini, sperduti nella notte, sono costretti a chiedere ospitalità in un misterioso castello. Canzoni rock, risse, sesso e tanta nonna: un efficace cocktail diretto da Jim Sharman e interpretato, fra gli altri, da Tim Curry e Susan Sarandon (1975).

# I ragazzi del 28

Dal nostro inviato

BELLARIA — Giovani autori crescono. Anche se a nessuno è stato attribuito il «Gabbiano d'oro» di «Anteprima per il cinema indipendente» di Bellaria. La giuria, forse per l'eccessiva presenza di video rispetto alle pellicole, ha pensato che non ci fosse un'opera che si accendesse dalle altre e ha deciso di attribuire sei «Gabbiani d'argento». I vincitori di questa quarta edizione del festival sono stati Gianfranco Barberi e Gianni Di Castro per «Now I know snow», Giovanni Castagnoli per «Variazione», Gianfranco Giagni per «Giallo e nero» (sicuramente il più bello ma troppo breve, appena 14 minuti), Fernanda Moneta per «La donna lu- na in azzurro», Gabriella Rosaleva per «Microcosmi delle ceneri» e Maurizio Rubboli e William Moulducci per «Change».

La giuria, composta da Dario Zanelli (presidente), Tino Mantegazza, Gianni Toti, Domiziana Giordano, Alberto Farassino e Luigi Faccini, ha deciso inoltre di assegnare un riconoscimento speciale a una opera di tre minuti (è stato vinto invece da «Poplat» di Giovanni Martinelli).

A parte i film e i video e a parte il convegno dedicato all'articolo 28 della legge per il cinema (di cui parliamo a fianco) la vera novità di quest'anno è stata una proposta lanciata dal sindaco di Bellaria, Nando Fabri, di concerto con il comitato scientifico (Morando Morandini, Gianni Volpi ed Enrico Ghezzi).



Dal nostro inviato

BELLARIA — «Anteprima '86», a vent'anni esatti di distanza dal primo film realizzato con i fondi dell'articolo 28, ha aperto un dibattito. Tema: questo meccanismo attraverso il quale lo Stato finanzia il cinema italiano, può essere modificato o va superato?

È stata una vera e propria riunione di lavoro alla quale sono stati chiamati a partecipare Francesco Ventura (del ministero), Giulio Corvisieri (della Banca nazionale del lavoro), Paolo Baffie (della Corte dei conti), Cesare Pontini (Istituto Luce), Bruno Torri (Ente gestione cinema), Rosaria Colizzi (autrice dell'Anac), Salvatore Piscicelli (regista), Paolo Quaregna (regista), Enrico Ghezzi (Raitre, altri registi, filmmakers critici ed addetti ai lavori).

Per prima cosa si è tracciato un bilancio: fino all'84, si è detto, sono stati stanziati 16 miliardi per 140 film di cui solo un'infima parte, 25, ha avuto un incasso superiore ai 120 milioni (il tetto dei 120 milioni significa per lo meno pareggio). Complessivamente sono stati incassati 16 miliardi con una perdita secca di circa 10 miliardi (su 100 lire d'incasso al produttore ne vanno solo 30). Nell'85 e nell'86 sono stati stanziati altri 16 miliardi: 40 film nell'85 (ne sono stati finiti 16) e 30 nell'86.

Secondo tutti gli intervenuti, l'articolo 28 a qualcosa è servito, ha dato qualche chance in più ai giovani autori. Anche se come ha rilevato qualcuno, non tutti i film avevano qualità culturali: «La belva dalla calda pelle» (44 milioni),

«Uomini e quaquaraquà» (85 milioni). Le ultime ore di una vergine (20 milioni) lo testimoniano. Però, hanno detto sta Ventura che Baffie, non si può parlare di fallimento totale. Per Torri è necessario creare un sistema e da solo l'articolo non è sufficiente; e bisogna distinguere, differenziare tra sperimentazione e cinema di qualità, aiutando entrambi. Ma è impensabile, ha concluso, che non si debba avere un ritorno economico. Pontini, del Luce, ha detto che si deve andare verso le coproduzioni, mentre il Cut (Coordinamento ultime tendenze) ha proposto la defiscalizzazione di tipo francese. Piscicelli, da diretto interessato, ha auspicato una distinzione tra film di qualità ed opere prime.

Per Roberto Perpignani, maestro del montaggio, il rilancio del cinema deve passare attraverso la formazione dei giovani e per questo il Centro sperimentale e l'Ente gestione cinema si devono incontrare.

Da tutti è stata espressa la speranza che i tempi burocratici per l'assegnazione dei fondi siano ridotti e che si stabiliscano prima di erogare i finanziamenti il numero dei film.

Paolo Quaregna, regista «pentito», vorrebbe ridotto il numero dei film a fronte di un budget più elevato. C'è poi chi ha chiesto che le sceneggiature vengano effettivamente lette da una commissione di esperti. Il messaggio finale della tavola rotonda è stato dunque: l'articolo 28 va salvato, ma va anche modificato. Intanto, sempre sullo stesso tema, è già fissato per settembre un incontro a Roma, organizzato dal regista Amedeo Fago.

a. gue.

Andrea Guermandi

Antonio Zollo

## Programmi Tv

### Raiuno

- 13.00 VOGLIA DI MUSICA - Musiche di Gordini, Zappa
- 13.00 TELEGIORNALE - Tg1 - Tre minuti di...
- 13.45 I CAVALIERI DELLA VENDETTA - Film con Lea Massari
- 16.00 LE AVVENTURE DI PETEY - Cartoni
- 16.40 SFIDA A CROOKED SKY - Film con Richard Boone
- 18.05 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
- 18.25 CANNE AL VENTO - Sceneggiato di Grazia Deledda. Regia di Mario Landi
- 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - Tg1
- 20.30 QUARK SPECIALE - Documentario a cura di Piero Angela
- 21.30 MOZART - Di Marcel Duval con Michel Bouquet
- 22.50 Tg1
- 23.00 RICCARDO MUTI dirige il 2° atto de «Le nozze di Figaro». Linca. Musiche di Mozart
- 24.00 Tg1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

### Raidue

- 13.00 Tg2 ORE TREDCI - Tg2 COME NOI
- 13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Gran Finale»
- 14.10 L'AVVENTURA - Varietà con Alessandra Casale
- 16.45 QUEST'UOMO NON RACCONTA STORIE - Film con Christopher George
- 18.15 Tg2 FLASH - DAL PARLAMENTO
- 18.20 Tg2 SPORT SERA
- 18.30 UN CASO PER DUE - Telefilm «L'incendio»
- 19.40 METEO 2 - Tg2 STASERA - Tg2 LO SPORT
- 20.30 LINEA DI SANGUE - Film con Ben Gazzara e Omar Sharif
- 22.25 Tg2 - STASERA
- 22.35 Tg2 - DOSSIER
- 23.30 Tg2 STANOTTE
- 23.40 THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW - Film con Tim Curry

### Raitre

- 19.00 Tg3 NAZIONALE E REGIONALE
- 20.00 DSE: IL BAMBINO DEGLI ANNI 90
- 20.30 LA GUERRA ALL'OMBRA DELLA PACE - Documentario
- 21.45 Tg3
- 22.10 LA FUGA - Film con Humphrey Bogart

### Canale 5

- 9.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
- 10.30 GENERAL HOSPITAL - Telefilm

### Italia 1

- 11.30 LOVE BOAT - Telefilm
- 12.30 LOU GRANT - Telefilm
- 13.30 SENTIERI - Sceneggiato
- 14.30 LA VALLE DEI PIPI - Sceneggiato
- 15.30 COSÌ GRÀ IL MONDO - Sceneggiato
- 16.30 HAZZARD - Telefilm
- 17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
- 18.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm
- 19.00 ARCAIBOLD - Telefilm
- 19.30 KOJACK - Telefilm con Telly Savalas
- 20.30 COLORADO - Sceneggiato con Barbara Carrera
- 22.30 MISSISSIPPI - Telefilm
- 23.20 SPORT D'ELITE - Il polo
- 0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm

### Retequattro

- 10.00 RITA LA FIGLIA AMERICANA - Film con Totò e Rita Pavone
- 11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
- 12.45 CIAD CIAD - Varietà
- 14.15 MARRIA - Telefilm
- 15.00 AGUA VIVA - Telefilm
- 15.50 UNA ERUNA INDIVOLATA - Film con Ugo Tognazzi
- 17.50 LUCY SHOW - Telefilm
- 18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
- 18.50 I RYAN - Sceneggiato
- 19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
- 20.30 IO NON VEDO, TU NON PARLI, LUI NON SENTE - Film con Enrico Montesano e Alighiero Noschese
- 22.30 LA LEGGE DI MCCLAIN - Telefilm
- 0.15 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
- 0.45 I ROPERS - Telefilm
- 1.15 DELITTO AL MICROSCOPIO - Film con Van Heflin

### Italia 1

- 9.30 LA GRANDE SFIDA - Film con Robert Ryan
- 11.00 SANFORD AND SON - Telefilm
- 11.30 LOBO - Telefilm
- 12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
- 13.30 T.J. HOOKER - Telefilm
- 14.15 DEEJAY TELEVISION - Spettacolo musicale
- 15.00 FANTASLANDIA - Telefilm
- 16.00 BFM BUM BUM - Varietà
- 18.00 STAR TREK - Telefilm
- 19.00 AUTOMAN - Telefilm

### Telemontercarlo

- 12.35 SILENZIO... SI RIDE
- 12.50 SPORT NEWS
- 15.00 VITE RUBATE - Telenovela
- 14.45 LA COLPE ATTESA - Film di R. Day
- 17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela
- 18.15 TELEMENU
- 18.35 SILENZIO... SI RIDE
- 18.45 HAPPY END - Telenovela
- 19.30 TMC NEWS
- 19.45 IL MISTERO DI TUTANKAMEN - Film con Robin Ellis
- 21.30 FLAMINGO ROAD - Telefilm
- 22.30 SPORT NEWS
- 23.40 TENNIS - Torneo internazionale di Wimbledon
- 24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm

### Euro TV

- 11.55 TUTTOCINEMA
- 12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
- 13.00 VOLTIRON MASK - Cartoni animati
- 14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
- 15.00 D'COME DONNA - Telenovela
- 17.00 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
- 18.15 QUATTRO IN AMORE - Telefilm
- 20.00 MADEMOISELLE ANNE - Cartoni animati
- 20.20 MORTE SUL TAMARIS - Film con Werner Peters
- 22.20 LA SAGNA DEL PADRINO - Telefilm
- 23.30 IL LEONARDO - Rubrica scientifica
- 24.00 NOTTE AL CINEMA

### Rete A

- 11.30 BENEDETTO MOSCA - Intervista
- 14.00 FILM
- 15.30 COMPAGNI DI VIAGGIO - Film
- 17.00 CESSATE IL FUOCO - Film
- 19.30 IN DUE È UN'ALTRA COSA - Film
- 21.00 NATALIE - Telenovela
- 21.30 PROPOSTE

## Tecnologia

## Ciak per l'alta definizione Cinema e Tv, ecco il mezzo per diventare uguali



Peter Del Monte

ROMA — Il primo colpo di manovella è stato fissato per lunedì 28 luglio, nel centro di produzione Rai di Milano. Ma in questo caso la manovella è soltanto un riferimento puramente convenzionale. Lunedì — quando si inizieranno le riprese di «Giulia e Giulia» — titolo provvisorio del primo film al mondo ad essere girato con il sistema di alta definizione — il regista Peter Del Monte si limiterà a schiacciare l'anonimo bottone di una cinepresa elettronica, con il nostro al posto della vecchia, cara pellicola. L'alta definizione è una tecnica di ripresa e di trasmissione dell'immagine buona per la tv e il cinema.

Per la tv significa poter usufruire, su un apparecchio a schermo piatto, di immagini di cui qualità è di gran lunga superiore a quella attuale. Ma ci vorrà qualche anno ancora. Per il cinema, invece, l'alta definizione significa, in possibilità, già da oggi, di avere un prodotto qualitativamente pari a quello che si ottiene con il 35 mm, ma con una serie di vantaggi: un abbassamento dei costi di produzione poiché le riprese vengono effettuate non più su pellicola ma su nastro e si semplifica il lavoro di montaggio (l'intera sequenza, l'opportunità per regista e direttore della fotografia di controllare il risultato delle riprese in tempo reale con tutto ciò che ne consegue in termini di interventi e correzioni senza dover attendere la stampa della pellicola).

La Rai sta sperimentando da tempo — con la Sony, la Nhk, cioè la tv pubblica giapponese e la Cbs americana — l'alta definizione. Avendo assunto su di sé l'intero onere di realizzare il primo longmetraggio con il nuovo sistema produttivo, ieri la Rai ha voluto presentarsi (in un'aula con l'Anica, la loro organizzazione di categoria) ai produttori cinematografici, accorsi in verità numerosi e insieme con alcuni tra i registi italiani più noti (tra gli altri Lizzani, Pontecorvo, Loy). Probabilmente Massimo Pichler (vice direttore generale Rai) e Giorgio Cingoli (responsabile della divisione ricerche e studi) speravano di poter annunciare a Carmine Cianfrani, presidente dell'Anica, e ai suoi associati il cast d'eccezione ingaggiato per «Giulia e Giulia». I registi cinematografici hanno impedito la sorpresa; i contratti dovrebbero essere siglati tra qualche giorno. Le riprese dureranno — tra gli interni a Milano e gli esterni a Trieste — 12 settimane, tre mesi ci vorranno per il montaggio; il film sarà visibile, insomma, nella tarda primavera prossima.

Con l'incontro di ieri mattina la Rai si è preffissa più uno scopo: ribadire il servizio pubblico è all'avanguardia nella sperimentazione di nuove tecnologie; che questo terreno è un'occasione perché cinema e tv lavorino insieme, si mettano d'essere corpi separati e, spesso, tra loro diffidenti. Cianfrani ha ringraziato la Rai per l'attenzione. I produttori presenti hanno visionato (e apprezzato) le precedenti esperienze in alta definizione realizzate dalla Rai: «Il mistero di Oberwald» realizzato da Antonioni, ma che l'allora pessima qualità dei vidigrati (trascrittori di immagini dal nastro elettronico alla pellicola per la distribuzione nelle sale) rovinò non poco (i vidigrati a disposizione oggi sono invece «fedelissimi»). «L'Arlecchino di Giuliano Montaut» con Ferruccio Soleri e la fotografia di Storaro; «Oniricon» di Enzo Tarquini.

Hanno ascoltato, sempre i produttori, con interesse le notizie tecniche da Max Agresti e da Paolo Zaccaria (quest'ultimo uomo di punta della Cbs per l'Europa) e l'allora generale Rai, ma la lavorazione in elettronica con l'alta definizione consentirà di produrre film di alta qualità tecnica a costi ridotti tra il 18 e il 30%, rispetto a quelli attuali. Del ghiaccio è stato certamente rotto, ma l'impressione è che i produttori nostrani di cinema aspirino di vedere «Giulia e Giulia» a riprese finite e costi finali.

Antonio Zollo

## Radio

- RADIO 1**  
GIORNALI RADIO: 6. 7. 8. 10. 12. 13. 14. 17. 19. 21. 23. Onda verde: 6.57. 7.57. 9.57. 11.57. 13.57. 15.57. 17.57. 19.57. 21.57. 23.57. 9. Radio archivio '86: 11.30 Il demone Meschino; 12.03 Via Asago tendi; 13.15 La signora; 15.00 Cara Italia; 17.30 Radouano jazz; 18.30 Musica sera; 20.00 «Che cosa è»; 22.45 «Dove state»; 15.19 «Statera bene»; 19.00 Radio due sera jazz; 19.30 Spaggi musiche; 22.20 Panorama Parlamentare; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 2**  
GIORNALI RADIO: 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 11.30. 12.30. 13.30. 17.30. 18.30. 19.30. 22.30. 6. I giorni; 8.45 Andrea; 9.10 Tra Scala e Caridi; 10.30 «Che cosa è»; 12.45 «Dove state»; 15.19 «Statera bene»; 19.00 Radio due sera jazz; 19.30 Spaggi musiche; 22.20 Panorama Parlamentare; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**  
GIORNALI RADIO: 6.45. 7.25. 8.45. 9.45. 11.45. 13.45. 15.15. 18.45. 21.45. 23.53. 6. Prekudo; 7.55-8.30-11. Concerto del mattino; 7.30 Pema pagina; 10.00 Ora D; 11.50. Poma; 12.30. Poma; 13.30-19. Spazio Tre; 21.40 Concerto di A. Brendel; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano. PER TUTTI I GIORNI MENO VENERDI E SABATO
- MONTECARLO**  
Ore 7.20 Identifici, gioco per posta. 10.00 Farth noster, a cura di Mirella Speroni; 11 e 10 piccoli indizi, gioco teletelefonico; 12.00 Oggi a tavola, a cura di Roberto Basso; 13.15 Da chi è per chi, la decisa (per posta); 14.30 Gets of film (per posta). Sesso e musica; il maschio della settimana. Le stelle delle stelle, 15.30 Introductory, intervista; Show ha successo; 16.30 Reporter, novità internazionale; 17.00 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.